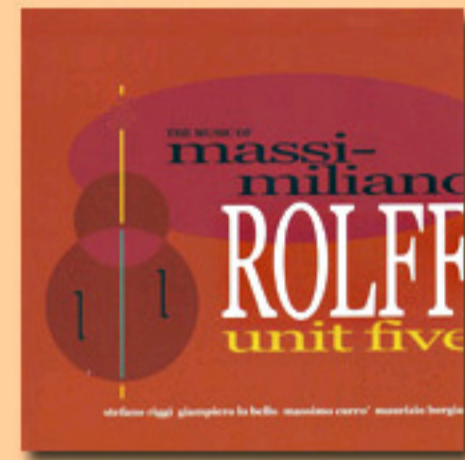




Massimiliano Rolff
Unit Five

Music Center - BA 112 CD - 2006

- Massimiliano Rolff:** contrabbasso
- Stefano Righi:** sax tenore
- Giampiero Lo Bello:** tromba, flicorno
- Massimo Currò:** chitarra
- Maurizio Borgia:** batteria



Unit Five é il titolo del nuovo lavoro di Massimiliano Rolff: titolo del progetto e, in qualche misura, nome della formazione stessa. Un punto di partenza ideale nel voler mettere in luce la grandezza compattezza sonora e stilistica del progetto: unitario e corale, volendo giocare ancora con il titolo.

Nelle nove tracce di Unit Five, il contrabbassista conduce la sua formazione in una ampia esplorazione del jazz classico: swing, improvvisazioni distese, temi che riprendono e sviluppano le intenzioni degli standard. Sin dall'apertura di **Unfaithful**, si respira il richiamo alla classicità del Jazz: termini espressivi e atteggiamento sonoro riportano alla memoria le incisioni storiche, le figure e le formazioni più importanti dell'età dell'hard bop.

La registrazione di Unit Five, ben congegnata e senz'altro piacevole all'ascolto, soprattutto in funzione della dimensione del concerto, si sgancia di rado dai presupposti stilistici che ne animano le tracce per dare una visione innovativa del materiale. Sono pochi gli spunti che segnano uno scarto incisivo dalla matrice di partenza: Massimiliano Rolff ripercorre, con buona filologia, le intenzioni e le motivazioni dell'ambiente sonoro creato dalle composizioni, tutte originali, proposte nel lavoro.

L'approccio e il suono della formazione sono, come si diceva, decisamente rivolti alla tradizione: Rolff e i suoi musicisti aggiungono l'intenzione chiara di non essere esecutori asettici e la voglia di esprimere un racconto corale e partecipato. Unit Five propone una visione davvero di insieme dell'espressione musicale: ogni passaggio viene risolto dall'atteggiamento del gruppo, dall'impasto sonoro creato dal quintetto e anche gli assolo rappresentano il terreno per portare avanti questa filosofia piuttosto che per dare sfogo alle necessità individuali di ciascun singolo musicista. L'elemento corale viene evidenziato anche dagli special e dagli scambi che fanno da cornice agli assolo di contrabbasso e batteria, dalla costruzione, accurata, dei passaggi affrontati in sezione dai fiati, dagli appoggi, sempre eleganti, della chitarra.

Un lavoro che riporta all'eterno dilemma tra classicismo e innovazione: Massimiliano Rolff lo risolve a favore del primo e l'Unit Five porta, come punti salienti del proprio lavoro, la coralità dell'insieme e una lettura interpretativa attenta della tradizione.